

Rete Nazionale "ASpNET - U.N.E.S.C.O. – Italia"

SCHEDA DI CANDIDATURA

<i>Denominazione dell'Istituto</i>	<b>PERUGIA 4</b>
<i>Indirizzo</i>	<b>VIA BIRAGO</b>
<i>Citta</i>	<b>PERUGIA</b>
<i>Cap</i>	
<i>Provincia</i>	<b>PG</b>
<i>Telefoni</i>	
<i>Fax</i>	
<i>E-Mail</i>	
<i>Sito Internet</i>	
<i>Codice Meccanografico dell'istituto</i>	
<i>Titolo del Progetto</i>	<b>NOI I CITTADINI DEL MONDO</b>
<i>classi coinvolte nel progetto (specificare anno e indirizzo)</i>	<b>I°A- I°B SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO GIOVANNI CENA I°C-I° D SCUOLA PRIMARIA MODULO GIOVANNI CENA IV B SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO GIOVANNI CENA III SCUOLA PRIMARIA TEMPO PIENO GIOVANNI CENA</b>
<i>n° alunni coinvolti nel progetto</i>	<b>96</b>
<i>n° docenti coinvolti nel progetto</i>	<b>8</b>
<i>discipline coinvolte</i>	<b>ITALIANO-MATEMATICA-GEOSTORIA-ARTE IMMAGINE- MUSICA-SCIENZE-MOTORIA</b>
<i>docente responsabile/referente del progetto</i>	<b>CIMARELLI SUSANNA</b>
<i>materiali prodotti e trasmessi</i>	<b>Progettazione uda sperimentali Scheda di adesione</b>
<i>data di inizio e conclusione del progetto</i>	<b>15/10/2016 4/06/2017</b>

<p>Breve descrizione della scuola e del contesto territoriale</p> <p>Informazioni sul contesto socio-economico e culturale in cui il progetto è inserito, con riferimento anche ai bisogni di conoscenza e alla diffusione delle tematiche Unesca</p>	<p>Nella città di Perugia risiede un quinto degli immigrati che sono presenti nella Regione umbra con una incidenza del 12% sulla popolazione autoctona. Recentemente si registrano episodi di difficile convivenza anche in una realtà come quella di Perugia in cui la presenza dell'Università per stranieri ha rappresentato in passato un punto di riferimento nazionale. Infatti la difficile situazione economica ed un marcato prevalere di un malinteso senso del proprio tornaconto personale stanno causando incomprensioni tra autoctoni ed immigrati come attestano gli insulti razzisti da parte di tifosi sportivi in direzione di un 17enne di colore che gioca nella squadra di Via Nuova Alba di san Martino D qui l'urgenza di mettere a sistema una cultura della pace e del rispetto nei curricoli scolastici, che possono promuovere una forma mentis a favore di una cittadinanza inclusiva. .</p> <p>L'Istituto Comprensivo Perugia 4 (di seguito ICPG4) è una istituzione scolastica della città di Perugia, tra le più grandi del territorio umbro, con 1150 studenti tra scuole dell'infanzia (n. 4), primaria (n.2) e secondaria di 1° grado (n.1); 106 insegnanti e 7 impiegati dello staff di segreteria.</p> <p>Negli ultimi 15 anni, è divenuto un centro di competenza riconosciuto a livello territoriale per la ricerca pedagogica, la sperimentazione sull'innovazione didattica, divenendo un punto di riferimento per la disseminazione delle indicazioni ministeriali in campo della ricerca metodologica.</p> <p>La popolazione scolastica dell'Istituto è costituita, in larga parte, da alunni che risiedono nelle zone di riferimento di ciascuna scuola sebbene si contino numerose presenze di alunni residenti fuori zona, i cui genitori svolgono attività lavorative in città o scelgono di far frequentare loro, le scuole che compongono l'istituzione; in ogni classe si rileva una presenza equilibrata di alunni "cittadini non italiani" (cni), spesso di seconda generazione. Gli alunni delle scuole primarie provengono prevalentemente dalle scuole dell'infanzia dell'istituto e, in gran parte, frequentano il plesso della scuola secondaria di 1° grado. Ciò favorisce l'assunzione di una logica progettuale unitaria e il realizzarsi di uno stretto raccordo tra i tre gradi di scuola in termini di esperienze, acquisizioni, atmosfera relazionale e condizioni di apprendimento.</p> <p>Ritenendo che nella prevenzione all'abbandono scolastico e al disagio giovanile svolga un ruolo determinante l'attenzione e la predisposizione di percorsi volti all'inclusione e alla relazionalità, l'Istituzione favorisce tutte le progettualità che privilegiano le attività laboratoriali, la creatività, l'intercultura, il rispetto e la cooperazione tra pari.</p>
---	---

Breve descrizione dell'idea progettuale, destinatari, finalità e obiettivi culturali	<p>Gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I° dell'Istituto Comprensivo, accettando la sfida lanciata dai documenti ONU e UNESCO, sperimenteranno delle Unità di Apprendimento in cui verranno inserite oltre alle competenze disciplinari e trasversali quelle di global learning. La revisione epistemologica delle discipline nasce dalla necessità di un cambiamento epocale che ha traghettato il passaggio dalla società moderna a quella post moderna o fluida di cui parla Zygmunt Bauman, sociologo polacco. Quello che serve alle nuove generazioni è un nuovo modo di pensare, un nuovo ethos, in cui il principio dell'interdipendenza diventi parametro di riferimento per la costruzione di una cittadinanza mondiale attiva e responsabile del Bene Comune. La questione va, dunque, posta su un piano culturale ed è proprio la cultura che può offrire gli strumenti per affrontare i cambiamenti epocali in atto. Nella nuova società a scuola prevalgono curricoli scolastici di matrice etnocentrica, che non sono in grado di preparare le nuove generazioni ad affrontare il confronto con altre realtà ed a essere cittadini del mondo. Le categorie individualistiche, dualistiche e conflittuali - così come sono generalmente codificate - necessitano di essere sostituite con gli odierni abiti mentali dell'interdipendenza, del decentramento, dell'empatia, della corresponsabilità. Il progetto intende introdurre nei curricoli disciplinari le competenze di cittadinanza globale secondo le linee guida del documento UNESCO 2015 prevedendo il superamento delle 8 competenze chiave di Lisbona verso delle competenze di global learning che la scuola è chiamata a potenziare per formare cittadini del mondo capaci di accettare e contribuire alle grandi sfide che l'agenda 2030 chiede di affrontare.</p>
Articolazione e descrizione delle attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione docenti sulle competenze di cittadinanza globale</li> <li>• Costruzione UDA sperimentali sulle competenze di global learning secondo il documento UNESCO 2015</li> <li>• Sperimentazione UDA</li> <li>• Verifica, documentazione e valutazione</li> </ul>

<p>Modalità di realizzazione</p>	<p><i>Il progetto verrà realizzato secondo la seguente modalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Lavori di gruppo</b> da parte del gruppo di progetto e componenti del CVM(Comunità Volontari per il Mondo) per la costruzione di UDA in un’ottica interdisciplinare e ragionando in termini di competenze, alla luce sia del quadro generale cultura-scuola-persona, sia della problematica dell’inclusione sia degli indicatori di global learning. Le modalità del lavoro di gruppo prevedono sia incontri in presenza, che lavori in modalità collaborativa</li> <li>• Ricerca-azione, per la sperimentazione delle unità di apprendimento in contesto d’aula in collaborazione tra docenti dello stesso Consiglio di Classe o di Consigli di classe paralleli e resa trasparente mediante sito -on line sul dominio dedicato della scuola per la documentazione e trasparenza delle “buone pratiche scolastiche”</li> <li>• <b>Attività di monitoraggio e valutazione finale degli esiti della Ricerca Azione</b> Attraverso documentazione, prove di compito autentico e questionario di autovalutazione.</li> </ul>
<p>Soggetti esterni alla scuola coinvolti nel progetto e relative caratteristiche Enti locali, OO.NN.GG., Associazioni,etc.etc.</p>	<p>Per la realizzazione del progetto ci si avvarrà dell’ausilio e consulenza del CVM Ancona che da anni opera nel settore della revisione dei libri di testo per il superamento dell’etnocentrismo e che da due anni si occupa della formazione e della revisione dei curricula verticali secondo gli indicatori di global learning.</p>
<p>Materiali, sussidi didattici, laboratori utilizzati per il progetto Modalità di utilizzo di tecnologie avanzate, multimedialità, comunicazione a distanza, laboratori linguistici, sussidi audiovisivi o altri strumenti innovativi</p>	<p>Nel seguente progetto si utilizza il modello della didattica costruttivista che privilegia: cooperative learning- service learning- conversazione clinica, circle time, role player, classe capovolta. Verranno utilizzati LIM con collegamenti internet e you tube, attività CLIL</p>
<p>Connessione con altri progetti o programmi Il progetto è inserito nel quadro di altre iniziative? L’Istituto fa parte di un network? A quali altre esperienze locali, regionali o nazionali può fare riferimento?</p>	<p>Il seguente progetto fa riferimento alla sperimentazione effettuata nella Regione Marche a cura del CVM da cui l’insegnante referente coordinatrice del progetto in oggetto proviene e di cui è stata referente nei progetti LA REVISIONE CURRICOLARE PER UNA SCUOLA SOLIDALE ED INCLUSIVA finanziata dal MIUR con ex 440 nell’a.s. 213/2014; MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2015-16 – CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE FINANZIATA DAL MIUR CON EX 440-E DAL CVM- REGIONE MARCHE E PROVINCIA DI TRENTO PER I PROGETTI : UN SOLO MONDO UN SOLO FUTURO 2015/2016 PROGETTO FSE- GLOBAL SCHOOLS PROGETTO EUROPEO</p> <p>IL DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO PRESENTATO È STATA FORMATA DAL CVM COME FORMATORE DI FORMATORI IN GLOBAL LEARNING NELL’A.S.2015/2016</p>

<p>Attività di contatto con altre realtà scolastiche nazionali e/o internazionali.</p> <p>Sono o saranno organizzate esperienze di stage, visite, scambi, attività di cooperazione con altri soggetti nazionali e/o internazionali ?</p> <p>Se si, descrivere in dettaglio</p>	<p>Nel seguente progetto verranno previste attività di confronto con alcuni degli Istituti Comprensivi della regione Marche e della Regione Abruzzo che sperimentano UDA di global learning attraverso forum del CVM e con link nel sito della scuola. Punto forte degli scambi sarà l'annuale Seminario Internazionale di Educazione Interculturale che si svolge ormai da 10 anni a settembre a Senigallia . In quelle sede una serie di work shop e di laboratori permetteranno il confronto delle buone pratiche scolastiche relative alla cittadinanza mondiale a livello europeo.</p>
<p>Contenuti</p> <p>La programmazione prevede la sensibilizzazione alle altre culture, la conoscenza del diritto di altri paesi o del diritto comunitario, storia, arte, sociologia, economia, turismo relativi ad altri paesi ?</p>	<p>La programmazione delle diverse UDA si fonda sul fatto che nella nuova società va superato il sapere tradizionale in cui a scuola prevalgono anacronisticamente curricoli scolastici di matrice etnocentrica, che non sono in grado di preparare le nuove generazioni ad affrontare il confronto con altre realtà ed a essere cittadini del mondo..</p> <p>I Saperi frammentari, opachi e disordinati caratterizzano ancora le discipline scolastiche a sostegno dell'antropologia dell'uomo insulare, cittadino di uno stato rigidamente nazionale, che ha generato soggetti poco capaci di identificarsi negli altri, siano essi europei o immigrati di altri continenti.</p> <p>Con questo progetto s'intende promuovere l'etica della relazione e della condivisione per la costruzione di un soggetto proteso alla composizione di un'armonia che non esclude le differenze né la pluralità degli sguardi.. Solo una cultura che sapientemente mette in dialogo le varie sapienze del mondo potrà offrire alle nuove generazioni gli strumenti per affrontare le sfide globali del III Millennio.</p>
<p>Caratteristiche innovative o qualificanti del progetto</p>	<p>Costruzione di curricoli che attiveranno gli indicatori di global learning (interdipendenza, transcalarità, mens critica, decentramento, processualità, trasformazione, attivismo responsabile) a sostituzione degli abiti mentali anacronistici legati a visioni frammentarie e individualiste. Si tratta di operare – come afferma E. Morin – una riforma del pensiero che passi attraverso un cambiamento pedagogico e della scuola per rifluire nella società. L'adozione del Service learning serve a collegare scuola e società, teoria e pensiero in una visione innovativa di una scuola legata al territorio.</p>
<p>Strumenti di autovalutazione delle attività</p> <p>Elencare gli indicatori che saranno presi in considerazione per la valutazione dei risultati</p>	<p>Verranno utilizzati i seguenti strumenti di valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Questionari di autovalutazione alunni</li> <li>• Questionari autovalutazione docenti</li> <li>• Questionari valutazione genitori</li> </ul>
<p>Prodotti realizzati</p> <p>Libri, video/audio-cassette, siti web, spettacoli teatrali,....</p>	<p>S'intende produrre</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Documentazione cartacea</li> <li>• Documentazione in ppt</li> <li>• Sito web in cui diffondere il materiale</li> <li>• Spettacoli teatrali con registrazione video</li> <li>• Lap book</li> </ul>

<p>Attività di diffusione e sviluppi previsti</p> <p>Nell'ambito del progetto sono stati organizzati incontri o sono previste iniziative per far conoscere maggiormente l'esperienza? Si prevede di ripetere l'esperienza, di ampliarla o di darle comunque un seguito? A quali contesti ritenete che la vostra iniziativa possa essere trasferita o adattata con successo? Con quali accorgimenti?</p>	<p>I materiali del progetto verranno presentati</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al seminario Internazionale di Senigallia sull'educazione alla cittadinanza globale di settembre 2017 a Senigallia.</li> <li>• Mostra aperta alla cittadinanza dei lavori svolti c/0 l'Istituto Comprensivo Perugia 4</li> </ul> <p>Si prevede di continuare il progetto il prossimo anno scolastico per la costruzione di curricoli in verticale di global learning, ferma restando la convinzione che un cambiamento della scuola quale motore trainante del cambiamento sociale richiede tempi lunghi. La presente progettazione orientata a incidere nei curricoli scolastici ha una traiettoria che si dipana nel futuro con successive programmazioni da tarare sui risultati mano a mano conseguiti.</p>
---	--

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Iva Rossi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,  
ai sensi dell'art.3, comma 2 del D.Lgs. n.  
39/1993*